l'Unità / martedì 17 novembre 1970

Si è combattuto nella notte con il bilancio di 43 morti e feriti

Fra esercito e feddayn scontri a nord di Amman

Il primo ministro israeliano Golda Meir chiede « nuove condizioni » per la ripresa del negoziato Jarring — La bandiera palestinese esposta all'università ebraica di Gerusalemme — Rivelazione su incontri segreti fra Hussein ed il vice premier israeliano Allon

OSTAGGIO DEI TUPAMAROS *I guerriglieri uruguayani han* no inviato alla stampa le foto di due ostaggi rapiti rispettivamente da 107 e 100 giorni il console brasiliano Aloysio Dias Gomide (che pubblichiamo) e il funzionario statunitense Claude Fly Inoltre hanno proposto di restituire ai proprietari una parte dei gioielli « espropriati » nel colpo alla Banca Nazionale, e precisamente quelli il cui valore non superi i duecento dollari Condizione che la banca pubblichi nomi e indirizzi di tutti i proprietari La banca ha risposto di no

AMMAN 16

Alcuni violenti scontri che hanno causato numerosi morti e feriti sono avvenuti nella serata e questa mattina fra soldati giordani e palestinesi ad Irbid e Jerash rispettivamente a 80 e 40 chilometri a nord di Amman Hanno annunciato rappresentanti del Comitato superiore arabo e dell'OLP l'organizzazione per la liberazione della Palestina

Secondo un ufficiale del Comitato superiore arabo (incaricato di controllare l'applicazione degli accordi de Cairo) la circolazione è stata interrotta tra la capitale giordana e le due città un portavoce dell'« OLP » da parte sua ha confermato gli scontri indicando che a Irbid le perdite ammontano già a 18 tra morti e feriti Tale cifra comprende le perdite subite dall'esercito giordano dalle forze palestinesi di resistenza e dalla popolazione Il portavoce dell'« OLP » ha dichiarato che sono intervenute le artiglierie delle forze governative gli scontri cominciati stamani tra pattuglie delle due parti si sono estesi a vari quartieri di Irbid la seconda città del paese per importanza

* * *

TEL AVIV 16

Il primo ministro israeliano signora Golda Meir parlando di fronte il Parlamento ha dichiarato oggi che Israele attende che vengano create condizioni tali da portare ad una ripresa dei negoziati otto la mediazione di Jarring ed è in continuo contatto e dialogo con il governo statunitense su tale questione La Meir non ha precisato quali sarebbero le condizioni in parole ma ha affermato che fino a questo momento ad Israele non è stata fatta alcuna proposta che potrebbe essere considerata come soddisfacente le sue richieste di una rettifica del diritto che è stato violato

Nel suo discorso il primo ministro non si è riferito esplicitamente alla richiesta di Nixon per il ritiro dei missili egiziani dalla zona del Canale i Suez congelata dalla tregua ma ha ripetuto le accuse alla RAU a proposito di asserite violazioni della tregua confermando la posizione assunta in precedenza dal suo governo

Il ministro degli esteri Abba Eban in un'intervista alla televisione statunitense ha detto a sua volta su questo punto di essere giunto alla conclusione che Washington non crede più nella possibilità di indurre gli egiziani ad una rettifica della situazione »

Per quanto riguarda i rapporti fra Stati Uniti ed Israele la signora Meir sempre nel suo discorso al Knesset dopo aver detto che i due paesi si stanno consultando circa le misure da adottare per sbloccare la situazione ha affermato che il suo paese ha chiesto a Washington nuove forniture di armi ed ha violentemente criticato la Francia per l'atteggiamento da questa assunto in occasione della recente votazione all'ONU sulla mozione afro-asiatica alla quale — ha detto il primo ministro — Israele non si sente minimamente vincolata

Intanto si è appreso che nella notte sono avvenuti violenti scontri all'università ebraica di Gerusalemme dove gruppi di studenti di estrema sinistra hanno esposto quattro bandiere palestinesi alle finestre dell'edificio Alcuni gruppi di estremisti di destra sono intervenuti causando tafferugli e scontri

A Gerusalemme il vice primo ministro israeliano Yigal Allon ha negato tramite un suo portavoce la veridicità della notizia pubblicata dal settimanale statunitense « Time » secondo cui incontri segreti fra lui e il monarca giordano Hussein si sono svolti negli ultimi mesi Secondo la rivista i due personaggi si sono incontrati una decina di volte in una zona deserta nei pressi della frontiera dei due paesi vicino ad Eilath tali incontri avrebbero avuto un duplice scopo primo quello di concordare l'avvio di trattative di pace seguita fra Giordania e Israele secondo quello di assumere iniziative congiunte contro le organizzazioni della resistenza palestinese

I colloqui — sempre secondo Time — avrebbero permesso di giungere ad una vera e propria cooperazione fra i due governi sia per quello che riguarda la lotta contro feddayn i simile conclusione sarebbero giunti prima della crisi giordana di settembre) sia per aumentare le relazioni economiche tra Giordania ed Israele

Impressioni di viaggio di Couve de Murville

FERVORE CREATIVO E PROGRESSI IN CINA

Livello di vita « modesto ma sicuro », istruzione « universale » - « Un'immensa impresa agricola con mezzo miliardo di contadini »

Dal nostro corrispondente

LONDRA 16

« Il paese è calmo e la pace regna dovunque », afferma Couve de Murville dopo il suo recente viaggio di tre settimane in Cina « In ogni località ho avuto l'impressione di un grande fervore lavorativo L'istruzione pubblica è quasi universale, comprese le regioni agricole, dove ogni comune ha la sua scuola » Il « Times » pubblica oggi una lunga intervista con l'ex ministro degli esteri francese, il primo uomo politico occidentale che abbia visitato la Cina (i centri urbani e le zone contadine le fabbriche e le università) dopo la rivoluzione culturale « Mi è sembrato che la società fosse assai uniforme e molto austera Pulita e precisa, il livello di vita modesto ma sicuro Innegabili sono gli sforzi e la determinazione a promuovere l'educazione popolare e l'autorità dello Stato

Il governo cinese ha riservato una speciale accoglienza a Couve, gli ha messo a disposizione tutti i mezzi necessari e lo ha accolto in tutte le località che egli ha chiesto di visitare *La politica estera* cinese — secondo De Murville — è improntata alla coesistenza e alla pace ed è dominata dalla prudenza e dalla determinazione a garantire la indipendenza del paese « Formosa e veramente importante per la Cina È parte del suo territorio nazionale È una questione di principio È anche un problema di sicurezza Infatti è attualmente occupata da una potenza che secondo il giudizio dei cinesi minaccia la Cina vale a dire gli Stati Uniti d'America » Quanto all'economia Couve de Murville ha ricavato l'idea di un paese che è intenzionato a percorrere rapidamente la strada della modernizzazione industriale I progressi in agricoltura d'altro canto sono stati giganteschi « La Cina è un'immensa impresa agricola ci sono mezzo miliardo di contadini in una popolazione di quasi 800 milioni di persone »

Couve ha visitato l'università di Ching Hua Uno dei maggiori problemi gli è stato detto è il rapporto tra la teoria e la pratica cioè l'utilità sociale dell'insegnamento e della scienza per la comunità « Mao Tse Tung è una grande figura — prosegue Couve de Murville — l'ho incontrato e mi è apparso vivace e in buona salute Dopo tale incontro si può capire perché sia diventato un « leader » così popolare per tutta la Cina È diventato infatti una specie di leggenda vivente la fonte dell'insegnamento Mao si rende perfettamente conto di questo e segue con estrema attenzione gli avvenimenti contemporanei Concentra il suo interesse sui grandi problemi vale a dire sulla rivoluzione Gli affari correnti sono invece responsabilità di Ciu En-lai La Cina è un paese dove la rivoluzione è in un *certo senso permanente* »

a. b.

Dovrebbero svolgersi nella capitale della RFT

Presto l'inizio di trattative tra Bonn e Praga

Dal nostro corrispondente

PRAGA 16

La stampa cecoslovacca dedica ampio spazio e positivi commenti alla conclusione delle trattative tra Bonn e Varsavia per la normalizzazione dei rapporti tra i due paesi Gli osservatori stranieri in Cecoslovacchia inoltre sono dell'opinione che si sia sulla buona strada perché tra non molto un analoga azione possa venire intrapresa anche tra i governi di Praga e di Bonn

Stando a quanto ha detto un commentatore televisivo i primi contatti tra le due parti — dopo il recente sondaggio lampo tedesco occidentale a Praga — dovrebbero svolgersi prossimamente a Bonn

Nella capitale cecoslovacca non esiste un'ambasciata della Repubblica federale tedesca e gli interessi di quel paese sono curati da una consistente quanto attiva missione commerciale nel mese scorso a Praga si sono svolti dei contatti preliminari tra una delegazione tedesco occidentale e le autorità cecoslovacche ed in queste ultime settimane il primo ministro Strougal e altri dirigenti hanno espresso la buona disposizione cecoslovacca per trattative con Bonn dove il cancelliere Brandt ha dichiarato in una conferenza stampa che « Praga è pronta a trattare »

Dopo Varsavia si attende quindi che la Ostpolitik di Willy Brandt punti su Praga la quale anche se è disposta a trattare pone come condizione preliminare il riconoscimento da parte della Germania di Bonn della nullità del diktat di Monaco che nel 1939 portò all'occupazione nazista della Cecoslovacchia ed allo smembramento del paese si tratta quindi per il governo di Brandt di trovare la formula adatta che consenta trattative con Praga e nel contempo di far fronte agli attacchi che a Bonn vengono mossi alla coalizione governativa da parte delle forze di destra

Per quanto riguarda la vita politica interna va registrato il fatto che il ministro della cultura dell'URSS Ekaterina Furtzeva è stata ricevuta al Castello di Praga dal primo ministro Strougal e da altri dirigenti di partito e di governo la Furtzeva si trova a Praga alla testa di una delegazione che prende parte alle giornate della cultura sovietica in Cecoslovacchia

Silvano Goruppi

Dopo i colloqui di settembre

Ceausescu domani a Sofia per firmare il nuovo trattato

SOFIA 16

(f m) — Dal 18 al 21 novembre sarà ospite in Bulgaria in visita ufficiale una delegazione di Stato e di partito romena guidata da Nicolae Ceausescu segretario generale del Partito comunista e presidente del Consiglio di Stato della Repubblica socialista di Romania

Nell'annuncio ufficiale dato stamane dalla agenzia BTA si precisa che nel corso della visita verrà firmato il nuovo trattato di amicizia collaborazione e mutua assistenza tra i due paesi Questo trattato di durata ventennale era stato sottoscritto nel 1948 e rinnovato nel 1968 all'atto della scadenza In questa occasione il nuovo negoziato tra i due Paesi era stato seguito in attesa della firma

La decisione di due corso al solenne atto conclusivo del rinnovato accordo è conseguente agli incontri che si sono svolti tra il *leader* romeno e il primo segretario del Partito comunista e capo del governo della Repubblica popolare di Bulgaria Todor Zivkov nei giorni 11 e 12 dello scorso settembre rispettivamente nella capitale bulgara e in quella romena di Craiova sulle opposte rive del Danubio

Migliorano le relazioni cino-magiare

BUDAPEST 16

(a q) Zoltan Komocsin membro della segreteria del POSU rispondendo a una serie di domande postegli da giornalisti alla televisione ungherese ha definito un fatto molto positivo la crescente presenza della Cina sulla scena internazionale e ha sottolineato che i rapporti instaurati tra la Cina e l'Ungheria stanno in via di netto miglioramento

Altrettanto non si può ancora dire dei rapporti tra i due partiti A questo proposito Komocsin ha espresso il suo rammarico per il fatto che il Partito comunista cinese non invierà una delegazione al prossimo congresso del POSU e ha indicato decisione che ha preso il Partito comunista dell'Albania

CONTINUAZIONI DALLA PRIMA PAGINA

Le scelte

in che così dovrebbe consistere)

Sul primo dei tabù partimentare e da registrare la sostanziale conclusione del confronto sugli emendamenti al decreto Emilio del comitato direttivo del quale fanno parte deputati della maggioranza e dell'opposizione Questo comitato tornerà a riunirsi oggi ma solo per prendere in esame le questioni di competenza del ministero dei Lavori Pubblici Riccardo Misasi poiché il ministro Lauricella era assente di Roma Si tratta del fondo di dotazione di 100 miliardi per la legge 167 e della precisazione dei criteri per la concessione di incentivi alle zone turistiche e due degli argomenti dove è stato il parere unanime della commissione della Camera Nella riunione di ieri del comitato dei nove sono stati definiti solo alcuni emendamenti marginali Restano quindi da aperti alcuni dei problemi più grossi massimale benefici alle industrie ecc La riunione del gruppo della Camera prevista per oggi è stata rinviata spostata a domani si parlerà anche della legge Fortuna Sposa sulla quale si attende il voto definitivo

Sta per avere inizio quindi nell'aula di Montecitorio la fase finale del confronto sui contenuti del decretone e sui suoi indirizzi generali Il ministro Lauricella aggiudicato ha preannunciato un proprio intervento in aula ha aggiunto genericamente che egli farà *il possibile perché le votazioni si svolgano in modo consapevole sereno e tempestivo*

I socialdemocratici fin tanto continuano a chiedere — l'altro ieri l'avevano fatto con Preti — che la fase finale del dibattito sul decretone sia contraddistinta da rigidezze e chiusure non tanto determinate dalle esigenze che scorgano dal dibattito parlamentare stesso quanto dalla necessità per il PSU di avere argomenti propagandistici ed appigli da usare a sostegno della propria linea di destra

DIBATTITO SU CC DEL PCI

I commenti alla riunione del Comitato centrale del PCI sono già stati assai numerosi Altri sicuramente se ne aggiungeranno nei prossimi giorni Come già accadde in occasione del XII congresso del partito accanto alle classiche deformazioni alle quali ci ha abituato una certa pubblicistica non mancano anche esempi di ricerca più obiettiva

Un esponente della sinistra del PSI Claudio Signorile polemizza con Terni e non da che *il centro-sinistra è finito* ma problemi concreti

Partendo dai problemi concreti prosegue *si sta gradualmente realizzando un nuovo schieramento politico I risultati del CC del PCI sono positivamente presenti in questa esigenza di movimento legando la concretezza degli obiettivi immediati con la proposta di una consapevole e responsabile politica di alleanze e da questo nasce credibilità e fiducia la scelta compiuta dai comunisti di essere protagonisti attivi della strategia delle riforme »*

Meno favorevole il giudizio sui comunisti costituisce invece una netta presa di posizione per una verifica degli orientamenti delle varie forze politiche I non vedi di meravigliarsi sul segretario del PRI parlando del CC comunista finisce per parlare soprattutto di se stesso *Egli torna così a rilevare riconoscimenti ed ammissioni* del PCI in ordine alla politica economica riprendendo il discorso che aveva già fatto in occasione della risoluzione di luglio della Direzione del partito La Malfa tuttavia pure sulle esigenze di profonde riforme di struttura avanzate dai comunisti

Il segretario del PRI ripercorre poi anche le sue vecchie polemiche sulle questioni internazionali (il titolo dell'articolo è *La politica estera in Berlinguer*) e si scandalizza perché la relazione presentata al CC comunista « *continua a suonare condanna per gli Stati Uniti e osanna per la Unione Sovietica salvo qualche rispettosa riserva* » Del contesto si intende tuttavia che l'URSS è centro fino ad un certo punto quel che sta a cuore al segretario del PRI è come dice che non si neghi la « *presenza* » USA in Europa

Anche dalle sue parole risulta chiaro quindi che il problema dell'Italia non è quello dell'autonomia dall'URSS — problema inesistente — ma dell'autonomia dagli USA (e un bell'esempio di questa autonomia il governo italiano lo sta dando proprio in queste ore con la vicenda della votazione all'ONU per la Cina) La Malfa infine fa dire lo un commento implicito al CC socialista parlando a proposito della *nuova maggioranza* da *determinare* dal *dato tanto più grave* da apparire per *ciò che costituisce* finalmente *concrete e immediate* (Grottesca la tesi tipica del PSU del quadripartito come formula obbligata e per tutta la legislatura?)

Vicino più di La Malfa il PSU si colloca in continuità ideologico anticomunismo sulle 1948 Il giornale socialdemocratico insorge tra l'altro contro la proposta comunista del riconoscimento delle Repubbliche democratiche tedesca giudicando questa una bestemmia preannuncia resistenze inattese (ma immediate) sui problemi di politica estera

DC e PSI

Nella DC va rilevata registrare il rinvio sine die del preannunciato convegno di S Ginesio Le spiegazioni che sono state date di questa decisione sono diverse e chiaro comunque che ci si trova dinanzi ad una ulteriore prova dell'incertezza che domina oggi all'interno dello « Scudo crociato »

Il ministro Arnaud uomo molto vicino a Fanfani ha avuto ieri parole di critica molto acute in seno al CC socialista

I fanfaniani rispondono oggi a riflettori del genere oltre che alle accuse socialdemocratiche e repubblicane Il giornale socialista ribadisce che il PSI vuole essere protagonista e non subalterno nei processi che investono la prospettiva società e partiti politici Questo ruolo scrive *I fanfaniani* non è giudicato *al PSU alla destra e a tutti i gruppi moderati e conservatori che vorrebbero ragguagliare una realtà in movimento* Dopo una critica contro i partiti i quali hanno puntato sulla crisi governativa (e *a impedire quella stabilità di governo che è la condizione essenziale di una politica di riforme* ») *I fanfaniani* affermano che il PSI vuole portare avanti una strategia di movimento *alla quale nessuno può chiudere la porta in faccia* »

Un paese

non ancora spogliato e lasciato a se stesso da quella stessa « società civile » occidentale che oggi contempla con orrore l'incredibile collasso di una comunità meno evoluta Anche la democrazia è giovane nel Pakistan orientale Per la prima volta nella sua storia il paese avrebbe dovuto quest'anno col sistema proporzionale universale un uomo un voto ma le elezioni in un primo momento indette per il 5 ottobre scorso erano state rinviate di due mesi a causa della situazione di emergenza che già esisteva Il presidente Yahya Khan era stato oggetto di forti critiche da parte dell'opposizione per un rinvio che prolungava ulteriormente il dominio sommario di un regime militare forte

Il ciclone si è abbattuto sul delta tre settimane prima della data in cui finalmente il Pakistan orientale avrebbe potuto sperare di avere un primo ministro eletto Ma partiti come la Awami League di Shaikh Mujibur Rahman e i socialisti rivoluzionari Maulana Bhashani guidati da Bhutto estendono la loro contestazione politica su ben altri temi che non la semplice assenza della democrazia formale La parte est del Pakistan (con capitale Dacca) ha sempre sofferto di una condizione di inferiorità rispetto al Pakistan occidentale (capitale Rawalpindi) la disparità fra le due regioni è andata crescendo dal 1949 quando entrambe misero in atto una secessione lungo linee razziali religiose (il culmine di un lungo e sanguinoso conflitto fra musulmani e indu fomentato ed esasperato sotto l'impero inglese) e si separarono dall'India Il regime militare di Ayub Khan ha sperperato nella costruzione della capitale federale Ismalabad miliardi preziosi che avrebbero potuto servire a bonificare e proteggere il delta del Gange La Banca mondiale ha recentemente delineato tenti progetti multipli anti-alluvione per un costo di 800 milioni di dollari Ma niente fino ad oggi è stato fatto

Ma sarebbe assurdo ignorare i due secoli precedenti di rapina economica che hanno caratterizzato la conquista britannica Ci sarebbe impossibile non ricordare anche il perdurante strangolamento economico che il capitale occidentale, malgrado la mistificazione delle varie politiche di « aiuto al sottosviluppo » perpetra ai danni di metà del continente asiatico La grande mappa del capitale internazionale risalta meglio in circostanze come le attuali quando si rendono visibili le piaghe effettive che stanno accanto e sorreggono gli splendori del benessere metropolitano Se la limitazione degli investimenti il mancato finanziamento per lo sviluppo delle risorse locali e per la costruzione di una per quanto elementare società civile all'insegna della povertà pakistana bisogna dire che le scomparse nell'alluvione sono una cosa una forza lavoro già condannate all'impoverimento e alla morte prima ancora che le inclutta bili forze della natura avessero l'opera di distruzione generale

Direttore
ALDO TORTORELLA
Condirettore
LUCA PAVOLINI
Direttore responsabile
Alessandro Curzi

Iscritto al n 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma L'UNITÀ autorizzazione a giornale murale n 1565

DIREZIONE REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE 00185 Roma Via dei Taurini 19 Telefoni centralino 1950351 1950352 1950353 4950354 4950355 4950252 4950253 4951253 4951254 4951255

ABBONAMENTI UNITÀ (versamento su c/c postale n 3/5351 intestato a Amministrazione de l'Unità viale Fulvio Testi 75 20100 Milano) Abbonamento sostenitore lire 30 000 7 numeri (con il lunedì) annuo 21 000 semestre 10 800 trimestre 5600 6 numeri annuo 18 000 semestre 9450 trimestre 4850 - 5 numeri (senza il lunedì) annuo 15 000 semestre 7800 trimestre 4200 Estero 7 numeri annuo 33 500 semestre 17 100 6 numeri annuo 29 000 semestre 14 850 RINASCITA mensile 6 500 semestre 3400 - Estero annuo 10 000 semestre 5100 L'UNITÀ e VIE NUOVE e RINASCITA 7 numeri annuo 32 800 6 numeri annuo 30 000 RINASCITA e CRITICA MARXISTA annuo 10 000 PUBBLICITÀ Concessionaria esclusiva SPI (Società per la Pubblicità in Italia) Roma Piazza S Lorenzo in Lucina n 26 e sue succursali in Italia Telefono (68 41) 2 3 4 5 TARIFFE (al mm per colonna) Commerciale Edizione generale feriale 1 500 festiva 1 600 Lit Italia settentrionale 1 400 450 Ed Italia centro meridionale 1 300 350 Cronache locali Roma 1 130 200 Firenze 130 200 Toscana 1 100 120 Napoli Campania 1 100 130 Regionale Centro Sud 1 100 120 Milano Lombardia 1 180 250 Bologna 1 150 250 Genova Liguria 1 100 150 Torino Piemonte Modena Reggio 1 Umbria Romagna 1 100 130 Tre Venezie 1 100 120 PUBBLICITÀ FINANZIARIA LEGALI RIDAZIONALE Edizione generale 1 1000 al mm Ed Italia settentrionale 1 600 Ed Italia centro sud 1 500

Stab Tipografico GAIT 00185 Roma Via dei Taurini n 19

SOCI DELL'AUTOMOBILE CLUB

potrete vincere due automobili al mese con i sorteggi riservati ai consumatori dei buoni-benzine AGIP, scontati di 4 lire al litro.

LSPN - 40/7

Sconto del 10% sulle tariffe di pernottamento dei Motel Agip, degli Autostelli ACI e dei Centri Turistici del Gargano e di Borca di Cadore. Lo sconto è esteso ai familiari in compagnia dei Soci.

Le estrazioni dei buoni avverranno a Roma alla presenza di un Funzionario del Ministero delle Finanze Ispett Gener per il Lotto e le Lotterie

Aut Min n 2/110335 del 7-1-1970